

Community La Spezia rivendica ruolo in piattaforma porti liguri

La Community chiede la presenza degli operatori spezzini nella cabina di regia del sistema ligure e la garanzia per La Spezia/Marina di Carrara di poter usufruire al pari di Genova e Savona di tutti i benefici in termini di finanziamenti

Da
redazione

-
26 aprile 2018 11:04

È venuto il momento che **i porti liguri facciano davvero sistema** per intercettare una parte del traffico destinato al Nord Europa. Ma a una condizione: **gli operatori della Spezia**, che per decenni hanno reso possibile il "miracolo spezzino", **siano coinvolti in questa operazione di coordinamento**. Solo in questo modo potranno porre a fattore comune il patrimonio di esperienze e di innovazione che è stato sperimentato e implementato sulle banchine della Spezia, garantendo a un coordinamento di sistema un'effettiva marcia in più.

Questa l'indicazione lanciata dalla **Community portuale della Spezia**, che indirettamente ha deciso di rispondere anche alle sollecitazioni del presidente della Regione Liguria, **Giovanni Toti**, in merito alla creazione di un'unica piattaforma logistica del Sud Europa.

Secondo la Community, che sta mettendo a punto un documento strategico di rilancio, è giusto che all'interno di un coordinamento complessivo della piattaforma logistica ligure La Spezia mantenga i suoi margini di autonomia, ma è altrettanto corretto che quest'autonomia non debba rappresentare un fattore discriminante rispetto alle scelte di investimento e ai flussi finanziari che saranno e dovranno essere convogliati sulla portualità ligure.

La richiesta, al governo nazionale e a quello regionale, presenta quindi due punti fermi : **la presenza degli operatori spezzini nella cabina di regia del sistema e la garanzia per La Spezia/Marina di Carrara di poter usufruire al pari di Genova e Savona di tutti i benefici in termini di finanziamenti** sia sulle strutture sia materiali sia immateriali.